

L'APPELLO



Enrico
Rossi

Alluvioni, l'allerta di Rossi: ai Comuni e sulla legge Lupi

a pagina 2



Stop al cemento, l'allerta di Rossi a Comuni e governo

«Regole urbanistiche da rifare e attenzione alla legge Lupi»

Incentivi ai Comuni che accorceranno i tempi di applicazione della legge per la tutela del suolo ed eviteranno così la corsa ad usufruire dei diritti a costruire già maturati, la difesa del «modello Toscana» sull'urbanistica e un appello al Parlamento per «fermare la cementificazione». In piena emergenza alluvioni e dopo gli attacchi di Matteo Renzi alle Regioni, il governatore Enrico Rossi convoca una conferenza stampa per chiedere un patto ai Comuni, ma anche per aprire un nuovo fronte.

Una offensiva che parte da un fatto, l'entrata in vigore il 27 novembre prossimo della legge 65 che vara la co-pianificazione urbanistica e vieta le nuove costruzioni residenziali nel territorio che i Comuni definiranno non urbano, rafforzando anche i poteri di control-

lo della Regione. «In Italia le politiche sbagliate sull'utilizzo del territorio vanno avanti da ben più dei venti anni indicati da Renzi, con anche condoni e piani casa — ha spiegato Rossi — Per il passato, Comuni, Province, Regioni e governo nazionale devono chiedere scusa ai cittadini, tutti abbiamo responsabilità. Ma in Toscana c'è stata una svolta, prima con la norma che vieta di costruire nelle zone ad alto rischio idraulico, su ben 1.000 chilometri quadrati, poi con la legge appena approvata dal Consiglio regionale e condotta in porto dall'assessore Anna Marson, che ha lavorato molto bene, nonostante attacchi anche duri. Consumo zero di suolo non significa sviluppo zero e così si tutela anche l'equilibrio idrogeologico». «Ai Comuni chiediamo di accorciare il periodo

transitorio, che può arrivare a 5 anni, di applicazione della legge 65 e diamo i 7 milioni di euro risparmiati col taglio di consiglieri regionali e assessori come incentivi per riscrivere gli strumenti urbanistici — ha aggiunto — E al governo faccio un appello affinché adotti una legge simile alla nostra: se Renzi vuole possiamo dargli una mano questa, come possiamo darla alle altre regioni». L'assessore Marson ha spiegato che a breve arriverà in Consiglio regionale anche il piano del paesaggio, ultimo tassello del nuovo disegno di consumo zero del territorio e Rossi ha concluso: «Chiedo al Parlamento attenzione al disegno di legge Lupi, che consente al privato di presentare al Comune la lottizzazione e di co-pianificare con l'ente pubblico. Sarebbe una disgrazia se passasse, altro

che consumo zero di suolo». L'ultima battuta è su Marson. «Sarà assessore anche nella nuova legislatura»? «Vedremo... Prima c'è da finire il lavoro di questa e vedere cosa decidono gli elettori», ha risposto sorridendo Rossi.

M. B.



Dai condoni ai piani casa: tutte le istituzioni devono chiedere scusa ai cittadini per le politiche sbagliate sul consumo del territorio



Governatore
Enrico Rossi, è dal 2010 presidente della Regione Toscana, eletto per la coalizione di centrosinistra



Assessore
Anna Marson, docente universitaria, ha le deleghe «pesanti» a territorio ed urbanistica

Confermare l'assessore Marson? Vedremo, prima c'è da finire il lavoro di questa legislatura e poi c'è da vedere cosa decideranno gli elettori

